

# **“L’indiano e il bambino che imparò ad amare”, il 25 settembre al Maristella la presentazione del libro**

Ogni giorno l’informazione parla di episodi di bullismo, di rifiuto o razzismo nei confronti di persone non omologate ai cliché correnti o non assimilate al nostro modo di vivere. La fiaba “L’indiano e il bambino che imparò ad amare” propone un altro stile di convivenza: quello che supera paure e pregiudizi nei confronti dell’altro e scopre che è molto più ciò che unisce le persone da ciò che le divide.

Insegna a recuperare l’innocenza dello sguardo, a saper guardare il mondo con gli occhi dei due bambini che vanno a cercare lo straniero indiano, di cui tutti parlano male, per conoscerlo da vicino. E allora scoprono un mondo: la vita e la storia di due popoli diversi e lontani ma ricchi di saggezza e di cultura. Scoprono la comune umanità e la diversità come ricchezza che fa crescere e apre alla vita.

“L’indiano e il bambino che imparò ad amare” è il nuovo libro di Francesco Comina (Gabrielli editore) che venerdì 25 settembre (ore 21) interverrà a Cremona nella parrocchia del quartiere Maristella. Durante la serata saranno letti alcuni brani, seguiti da intermezzi musicali.

Il libro è accompagnato dai disegni del pittore bolzanino Giuliano Salvaterra, uno “Chagall” contemporaneo autore di numerosi quadri.

L’autore Francesco Comina, giornalista e scrittore dedica il suo libro al romanziere cileno Luis Sepulveda, alla celebre pensatrice ungherese Ágnes Heller ed ancora alla memoria di Chico Mendes e di Berta Cáceres, l’ambientalista uccisa in

Honduras il 3 marzo del 2016. L'ispirazione di Sepulveda si sente sin dal titolo di questo racconto caldo e avvincente "L'indiano e il bambino che imparò ad amare".

L'evento – che avverrà in piena osservanza delle norme anticovid – è promosso da Parrocchia del Maristella, Circolo Romero, Gruppo Scout Cremona 3, Acli provinciali.